



# LA CITTA' DI BRINDISI

Periodico d'interesse cittadino

Direttore - proprietario: MEALLI

Tipografia propria, VIA POZZO TRAIANO, 14

— Right men in the right places? — We shall see!

Non fa abbonamenti — Si pubblica mensilmente

Una copia Cent. 20 — Arretrato Cent. 50

Inserzioni, Comunicati, ecc. da convenirsi

Pagamenti sempre anticipati

## Il proposito del Congresso Nazionale Adriatico di Milano.

Sebbene in ritardo, dovuto all'epoca d'uscita del giornale, ci siamo intesi nel dovere di accontentare il nostro assiduo lettore ed amico carissimo, pubblicando il seguente suo articolo:

In esso abbiamo riscontrato le medesime opinioni da noi sempre modestamente esposte.

La questione portuale è stata in queste colonne trattata sin da quando eravamo onorati della collaborazione di competenti ed elevate personalità brindisine, quale il compianto Comm. Nervegna, grande commerciante e rappresentante di forti Compagnie marittime.

I nostri scritti, per quanto moderati, sono stati suggeriti da lunga esperienza, avendo noi avuto occasione, nei molti anni di dimora al rione Marina, di consultare, dai più valorosi Capitani, ai più modesti e vecchi trafficanti del nostro porto.

Per tali ragioni, a cui va aggiunta pure una certa nostra pratica personale, ne conosciamo a fondo i difetti da correggere e gli impellenti bisogni indispensabili a tenerlo pronto ad un suo maggiore sviluppo commerciale.

Il nostro egregio amico, nel suo articolo inviatoci, ha trascurato ad esempio di far cenno ad un fatto importantissimo: al prolungamento fino a Brindisi del tanto necessario e reclamato doppio binario, la cui mancata costruzione, fu una delle cause principali, che fecero allontanare da questo porto la Valigia delle Indie.

Qui ricordiamo le forti poleniche da noi sostenute, nell'interesse del nome che il transito della posta per l'Oriente, ci aveva procurato all'Estero. Brindisi, per tale privilegio, era nota in tutte le parti del mondo; e ne godeva, senza dubbio, inconsiderati vantaggi.

Ricordiamo che anche molti importanti giornali della Capitale fecero a noi eco; ma, i governanti dell'epoca, mentre profondevano le migliori attenzioni ad altri porti più fortunati, trascuravano questo centro marittimo importantissimo, che poteva offrire alla Nazione rilevanti vantaggi.

Sebbene ormai troppo tardi, noi insistiamo sempre per l'opera su accennata: il doppio binario può richiamare a Brindisi l'antica linea postale; può fare accrescere il transito dei viaggiatori da e per l'Oriente, e conseguentemente apportare a noi ed all'intera Provincia, un sicuro e maggiore benessere.

Fidiamo, perciò, nelle buone disposizioni che il Duce ha dimostrato a nostro riguardo; anzi siamo certi, che la provvidenziale sua operosità, riparerà in breve al grave danno da noi subito.

*La Città di Brindisi*

Sono un appassionato del mio paese, e come tale, mi sono spinto a disturbarvi: Vi sarò quindi grato e riconoscente, se vorrete accordare un posticino, fra le colonne del Vostro simpatico ed antico foglio, a questo mio povero scritto.

Per essere un assiduo lettore dei Vostri articoli, improntati tutti alla tutela dei più vitali interessi di Brindisi, ho avuto campo di riconoscere che Voi amate pur molto, al par mio, la città nostra: Vi siete sempre vivamente interessato — non senza favorevoli risultati — delle vicende del nostro porto, non poco sin qui trascurato; ed è questo l'argomento sul quale desidero intrattenermi.

E' inutile rievocare la storia di esso: le sue grandi prerogative, sono oramai note a tutti i naviganti del mondo, a cominciare dai capitani di piccolo cabottaggio, e finire a quelli espertissimi di lungo corso, comandanti grandiose navi di potenti Compagnie.

Giorni sono lessi su di un giornale locale, che il Podestà aveva nominato, quale Rappresentante di Brindisi, al Congresso Nazionale Adriatico di Milano, l'Egregio Avv. Cav. Vincenzo Fiori. Sono certo che questi, date le sue doti di oolto oratore, saprà sostenere gli interessi più vitali del nostro porto, con quella competenza che lo distingue.

Egli tratterà principalmente due importanti questioni: il punto franco ed il ferry-boat Brindisi-Vallona.

Per quanto riguarda la prima, sono pienamente d'accordo; circa alla seconda, ritengo che vi sarà

provveduto per necessità di cose, essendo il porto di Brindisi, sia per la maggiore vicinanza alla sponda opposta e sia per altri importanti riguardi, il più comodo alla istituzione della nuova linea albanese.

Quello che a noi è ora indispensabile, come il Cav. Fiori, assai più competente di me, può riconoscere, è di mettere il nostro porto in piena efficienza commerciale; nonchè renderlo maggiormente comodo e sicuro alle navi che lo frequentano, e che domani, per un maggiore sviluppo del suo traffico, potranno essere molto più numerose.

Com'è risaputo, durante il periodo bellico, fu costruita a costa Morena una diga, al solo intento di proteggere le navi dalle insidie sottomarine: terminata la guerra, tale diga è rimasta, in maniera che i forti marosi, provocati dai venti nordici, non avendo sfogo, o meglio non trovando più come perdersi sulla spiaggia, s'infrangono al fianco della diga, e conseguentemente producono tale un movimento di onde, che i piroscafi attraccati alle banchine interne, ne risentono le conseguenze, sino a rompere l'ormeggio, come è qualche volta avvenuto. Io, da persona pratica, che a causa del mio commercio sono stato in permanenza alla marina, ove pure sono nato e cresciuto, posso far fede, e con me altri più competenti, che prima della costruzione di detta diga, i piroscafi attraccati alla banchina erano completamente immobili!

Contemporaneamente alla diga Morena, furono intrapresi i lavori per la grande diga foranea, in linea da punta S. Giovanni alle Pedagne. Questa diga, oltre ad eliminare l'inconveniente di cui sopra, avrebbe dotato Brindisi d'un terzo porto, per l'ancoraggio delle navi di poggiate, senza tener conto dell'utilità massima che avrebbe apportato in altro caso bellico, potendo esso tenere al sicuro la più grande flotta del mondo.

Io, perciò, sono del parere che debbano essere ripresi i lavori per la costruzione della diga foranea: i governi che per Brindisi mai nulla fecero, sono ormai sepolti: noi ora attendiamo, ansiosi, che il

previgente e saggio reggimento di Benito Mussolini, faccia risorgere quest'antica figlia di Roma: il Duce l'ha promesso; ed una prova della Sua benevolenza ce l'ha dimostrata, con l'averla, spontaneamente, elevata a capoluogo di Provincia.

Noi non vogliamo molto, come del resto la struttura naturale del nostro porto poco reclama: desideriamo soltanto che esso sia messo in condizioni non inferiori agli altri, per i quali si è costretti a fondere somme ingenti. Quando, ad esempio, sarà completata la banchina Dogana, dovrebbersi costruire un binario, almeno sin dove ha avuto inizio detto lavoro, e su di esso fare scorrere due potenti grue elettriche o idrauliche, atte a poter sbarcare ed imbarcare sui piroscafi materiali di grande tonnellaggio. Infatti oggi, questo non si può effettuare, poichè i verricelli di bordo non sono di tale portata.

Per concludere: attrezzando il nostro porto di tutto quanto le esigenze commerciali-marittime oggi richiedono, la nostra città, e di riverbero l'intera Provincia, ne trarranno inauditi vantaggi.

Non dobbiamo badare soltanto allo sviluppo dell'agricoltura che essa ci può anche essere spesso ingrata: i Brindisini hanno avuto da madre natura un altro potente cespite, da cui trarrà una inconsiderabile ricchezza: un porto di mare ch'è loro invidiato; approfittino di tanto privilegio; si destino una buona volta dalla loro fatale apatia; e col necessario appoggio del Grande Governo che oggi egregiamente tutela gli interessi d'Italia, portarsi in breve a quell'altezza che loro non dovrà mancare.

Ringraziandovi, Sig. Direttore, della cortese ospitalità, accettate un mio caldo saluto.

L. G. fu A.

## Per la Fiera di Milano

Un'iniziativa della Federaz. fascista Ionica

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista jonica comunica aver diretto alle Camere di Commercio di Bari, Lecce, Taranto, Foggia; al Commissario

Straordinario per la Costituzione dei Consigli Provinciali di Bari, Foggia, Lecce, Brindisi, Taranto, la seguente circolare riflettente il Padiglione Regionale nel recinto della Fiera di Milano:

«La Camera di Commercio di Lecce ha comunicato a questa Federazione ed agli Enti interessati della Provincia di Taranto una nota dell'Ente autonomo della Fiera di Milano in merito al desiderio espresso per la costruzione di uno o diversi padiglioni regionali nel recinto della Fiera stessa in sostituzione dell'attuale Padiglione delle Puglie, concordemente riconosciuto insufficiente per ricevere i prodotti da esporre da tutte e cinque le Province Pugliesi. Poiché le medesime comunicazioni sono state fatte a codesta Amministrazione, si ritiene superfluo inviarne copia.

«Intanto questa Federazione, che per l'obbiettivo ha tenuta un'apposita riunione tra i rappresentanti dei vari Enti interessati della Provincia, pur ritenendo in massima giusti i criteri dell'Ente autonomo della Fiera, in merito alla coesistenza dei Padiglioni Regionali con i 20 gruppi merceologici, non ritiene giusto ed opportuno che venga negata alle Puglie la possibilità di rifare il loro Padiglione per le considerazioni su annate e per una ragione di decoro regionale.

«Col nuovo principio posto dall'Ente, infatti, rimanendo intatti tutti i padiglioni regionali attualmente esistenti nel recinto della Fiera in parola, e dovendo rimanere intatto anche quello delle Puglie, la nostra Regione dovrebbe, sotto questo aspetto, presentarsi sempre in condizioni d'inferiorità in questo importantissimo annuale avvenimento, nonostante le singole industrie possano ed effettivamente vadano ad esporre nelle sedi dei rispettivi 20 gruppi merceologici.

«Si sarebbe potuto accogliere di buon cuore il criterio usato dall'Ente soltanto se si fosse deliberato l'abbattimento di tutti i padiglioni regionali. Ma siccome ciò non è possibile né desiderabile, le Puglie non possono non insistere per l'attuazione del loro desiderio, che d'altronde risponde anche e principalmente a necessità di indole pratica, giacché senza un adeguato Padiglione riesce materialmente impossibile l'organizzazione delle Mostre collettive provinciali, metodo riconosciuto sinora il più conveniente da parte della nostra Provincia per incoraggiare i produttori ad esporre nelle varie Fiere.

«Pertanto, allo scopo di decidere sull'azione da svolgere per l'obbiettivo, sembra a questa Federazione necessaria una riunione tra i rappresentanti degli Enti interessati delle 5 Province Pugliesi.

«Sembra conveniente a questa Federazione che tale riunione venga tenuta in Bari e all'uopo si rivolga viva preghiera all'on. Senatore De Tullio perché voglia autorevolmente prenderne iniziativa».

### L'interessamento del nostro Prefetto per i lavori di bonifica.

Apprendiamo dal «Giornale d'Italia» che l'Ill.mo nostro Prefetto, Comm. Ernesto Perez, accompagnato da diverse rispettabili personalità di Brindisi e di fuori, compreso il Comm. Giannini ispettore dei servizi sanitari, ha voluto visitare i lavori di bonifica dell'Agro Brindisino. Tutti sono rimasti pienamente soddisfatti, per l'alacrità con la quale essi procedono, non solo, ma anche per l'ottima esecuzione d'ogni singola opera, certamente apportatrice di grande e generale benessere.

I lavori di bonifica, in queste campagne, s'imponivano non da oggi per migliorare, una buona volta, le pessime condizioni sanitarie dei nostri agricoltori, costretti a subire le tristi conseguenze della malaria, nell'esercizio della loro grande missione.

I cessati Governi, nulla han mai fatto per noi anche a tal riguardo; né i nostri Rappresentanti politici dell'epoca, d'infausta memoria, hanno in modo alcuno richiamato le attenzioni di essi, per risanare una piaga terribile, che da antico tempo affliggeva la popolazione rurale di queste trascurate contrade.

Se a qualche lavoro è stato provveduto, lo si è fatto sempre alla meglio, raffazzonato, pur di acquietare quei pochi cittadini che insistentemente lo reclamavano: si vide perfino la necessità d'istituire un Ambulatorio antimalarico, diretto dal valoroso Dott. Lazzarini, tanti erano i casi verificati della grave infezione, sempre più minacciosa; ma quel piccolo fuoco di paglia non durò che poco tempo, e tutto ritornò nel solito abbandono, triste sorte che tocca purtroppo ad ogni nostra iniziativa!

Ma oggi, fortunatamente, l'instancabile Capo della nostra Provincia, il Comm. Ernesto Perez, con la Sua sagacia nel disimpegno dall'alta carica che riveste, ha spontaneamente voluto ed ottenuto, che le opere di bonifica dell'Agro brindisino, siano un fatto compiuto: se n'è vivamente interessato, per cui la popolazione intera, non può non essergli oltremodo grata.

L'ammirevole opera compiuta dal Comm. Perez, che dopo lunghi anni di dolorosi sospiri, ha risolto una questione vitalissima per noi, dev'essere rilevata con ammirazione e riconoscenza dalla stampa locale; e noi non abbiamo potuto esimerci dal farlo!

## Note agricole

L'acqua vivificatrice della campagna, che nelle nostre contrade non si era veduta da circa un anno, è finalmente caduta in discreta abbondanza nei giorni scorsi. Gli agricoltori, soddisfatti di tanto, preparano già i terreni per la semina dei cereali, in gran parte già avvenuta.

La mancanza del prezioso elemento si è riscontrata in tutti i raccolti: frutta scarse, immature e stentate; verdura quasi mancata; melloni, pomodoro ed altri ortaggi in piccole quantità e qualità scadenti, in modo che il commercio agricolo ha grandemente risentito gli effetti della fenomenale siccità riscontrata nell'anno in corso.

La campagna vinicola, come dicemmo a suo tempo, ha dato scarsità di prodotto; i prezzi, però, hanno in parte supplito a tale carezza, avendo raggiunto una discreta cifra.

Si son fatte non poche spedizioni di filtrati, sia per via mare che terrestre, poiché le qualità ottenute pare abbiamo incontrato il favore degli acquirenti.

### Per le Scuole medie

La proposta da noi fatta — senza sapere che già vi era stata l'idea di effettuarla — di far sorgere nell'area della via Pozzo Traiano e piazza S. Dionisio, l'edificio per il Ginnasio, Liceo e Scuole Complementari, ha incontrato il favore delle Autorità competenti e del Ministero della P. I., il quale, a mezzo del gr. uff. Bello, qui venuto, ne ha pienamente approvata l'idea.

Il grandioso edificio, che pare accertato dovrà sorgere in detta località, oltre ad eliminare le brutture che presentano quelle indecentissime e vetuste costruzioni, in un punto centralissimo della città, servirà a colmare una lacuna non da oggi lamentata.

Provvedere a tutte queste opere, specie a quelle che interessano l'istruzione pubblica, è quanto di più doveroso incombe a città civili ed evolute; e Brindisi, che difetta nel modo più assoluto di locali adatti per gli Istituti suddetti, non poteva più rimanere al riguardo, in così pessime condizioni.

Plaudiamo, perciò, all'opera spiegata dai nostri dirigenti, i quali, certamente più di noi conoscono i bisogni cittadini.

## La Valigia Australiana

Ritorna in campo la voce, che la Valigia Australiana riprenderà il suo transito in Italia, toccando i porti di Napoli e Taranto.

«Ecco quanto scrive in merito, l'importante quotidiano «Il Giornale d'Italia»:

«Abbiamo sentito parlare in taluni ambienti che la Valigia per l'Australia ritornerà a passare per l'Italia, fra breve, toccando i porti di Napoli e di Taranto. La posta solo in quello di Taranto in partenza e per quello di Napoli in ritorno. I passeggeri che transitano per l'Italia diretti per l'Australia o sbarcanti dall'Australia e che si trattengono non oltre dieci giorni nel nostro paese, non dovranno ottenere il visto sui passaporti, ma devono solo dichiarare la loro permanenza. Abbiamo riferito la suindicata notizia solo a titolo di cronaca, ma ci auguriamo per davvero la realizzazione di tale ripristino.»

Per il porto di Brindisi, che godeva l'antico privilegio del transito della Valigia suddetta, è davvero doloroso sentire che essa, tornando in Italia, toccherà altri porti.

Avremmo voluto interessarne il solerte nostro Deputato On. Bonno; ma per le seguenti considerazioni, abbiamo dovuto astenercene.

Infatti: il porto di Brindisi, dopo i molti anni passati, dall'epoca in cui perdettero il suddetto transito, e con esso i grandi piroscafi della «Peninsulare», è stato messo in condizioni da offrire le maggiori comodità e garanzie, per il delicato servizio di cui sopra?

All'indispensabile doppio binario; di cui tanto ci siamo sempre interessati, e con noi anche la stampa quotidiana della Capitale, è stato provveduto, pur sapendo che la «Peninsulare» abbandonò Brindisi, principalmente per tal motivo?

Le risposte, purtroppo negative, a queste domande, ci costringono ora a piegar le spalle, e confermano quanto abbiamo spesso ripetuto; al nostro porto è necessario rivolgere ogni cura, perché non si trovi sprovvisto nell'interesse del suo maggiore sviluppo.

### IRRIDUCIBILI

E' proprio il caso di usare questo termine, per definire ancor meglio il nostro carattere, il quale non cangia d'un sol punto, nonostante le vive esortazioni della stampa ed i giustificati suoi rilievi.

Sul primo numero che abbiamo ripubblicato, dopo la forzata sospensione del giornale, avvenuta a causa della guerra, in un articolo «L'enigma» accennammo alle tante opere progettate e non effettuate, nonché a quelle in corso di esecuzione, sospese e tenute in tale stato per lungo tempo.

L'enigma che dicevamo di non

saperci spiegare, consiste nel fatto, che questo nostro biasimevole procedere, si riscontra in tutto quanto ci proponiamo di effettuare, sia in opere d'impellente necessità e sia in quelle di minore importanza.

Del monumento ai caduti, ad esempio, dopo la figura fatta — non certo simpatica — di vederne abbattuto uno già costruito, si è dato l'incarico del nuovo da erigere, al valoroso scultore, nostro concittadino, Edgardo Simone: si fece nel momento il solito rimbombare; la compiacente stampa non mancò a dar di grancassa... e poi più nulla; siamo a circa 10 anni dopo la guerra, e Brindisi non ancora ha provveduto a questo doveroso attestato di gratitudine verso i caduti per la più grande Italia!

La famosa fontana di piazza Vittoria, è rimasta vittima dei puntigli sorti per essa, come altrettanto è avvenuto per Porta Mesagne, sotto cui è vietato il transito dei veicoli a danno del traffico, perchè essi sono ora costretti, per entrare ed uscire dalla città, a compiere giri viziosi.

Eppure, la febbrile attività di altri centri limitrofi, dovrebbe valere a farci rimuovere questa negligenza dannosissima ed inveterata; sarebbe ora di scuoterci nell'interesse comune, ed anche per il nome di questa Brindisi, sulla quale oggi grava una maggiore responsabilità morale!

Le buone disposizioni del Duce manifestate a nostro riguardo, devono essere assecondate, per non farlo pentire del grande privilegio, col quale ha voluto distinguerci.

Ci auguriamo perciò, che il nostro Podestà ed i suoi coadiutori, non trascureranno più oltre la soluzione dei più urgenti problemi cittadini.

## LEGGENDO

### I nuovi orari ferroviari

Mentre volevamo intrattenerci su questo argomento di generale interesse per le provincie Pugliesi, le quali in merito agli orari ferroviari han dato sempre motivo a lagnanze da parte del pubblico, leggiamo nell'accreditata consorella di Taranto la notizia seguente:

« Negli ambienti ferroviari locali circola con insistenza la voce del rinvio ad altra epoca da fissarsi, delle modifiche agli orari dei treni, che di solito si effettuano col 1 dicembre. Tale rinvio si connetterebbe all'apertura dell'esercizio della direttissima Roma-Napoli dalla cui sistemazione dipenderebbe buona parte dei nuovi orari prestabiliti, specialmente per le provincie meridionali e in particolar modo per le linee Napoli-Taranto-Brindisi e Napoli-Metaponto-Galabria. In conseguenza sarebbero ri-

mandati l'istituzione del treno Bari-Taranto delle ore 9 in coincidenza col diretto 91 da Roma e del diretto 157 da Bologna, e le altre modifiche richieste e concordate nella recente Conferenza Orario per il Mezzogiorno tenutasi a Palermo. Non si sa se il rinvio avrà breve durata e se nel frattempo si procederà a piccole modifiche di servizio: comunque le notizie che raccogliamo meritano conferma. »

Noi intanto speriamo che il rinvio accennato nella notizia data dal prefato periodico, non si faccia lungamente attendere, poichè le modifiche che si intendono apportare agli orari ferroviari, in relazione della direttissima Roma-Napoli, dovranno senza dubbio apportare alla Regione Pugliese, non pochi vantaggi.

## Cronaca e rilievi

### Il Vice - Podestà

Da diversi giorni ha preso qui possesso il vice - Podestà nella persona del Dott. Comm. Antonio Argenti.

La fama che precede il distinto Funzionario è ottima, per cui siamo certi che l'opera Sua sarà di grande aiuto al buon funzionamento della cosa pubblica.

« La Città di Brindisi » invia il suo saluto.

### Il maggiore Grande

Abbiamo appreso con sentito compiacimento, che al colto Maggiore Ing. Ferruccio Grande, promosso teste per i suoi speciali meriti, è stato affidato l'incarico delicatissimo dell'insegnamento di Topografia presso l'Accademia Militare d'Artiglieria e Genio di Torino.

Il suo nome è stato prescelto dall'Ispektorato.

A questo giovane, valorosissimo che annoveriamo fra i nostri più cari e distinti amici, giungano le nostre congratulazioni più sentite.

### Per una fontana

Gli abitanti della contrada Cappuccini reclamavano per quel rione, che è oggi molto popolato, una fontana.

Siamo intanto in grado di assicurare gli abitanti suddetti, che grazie all'interessamento dell'Ill. mo Sig. Prefetto, sarà fra breve provveduto al caso.

### Nella Scuola privata del Prof. Gentiletti

Ci compiaciamo nel suddetto instancabile insegnante, per i seguenti risultati ottenuti dai suoi alunni:

Viti Vincenzo, Sottocapo Sommergebili, ammesso al Liceo Scientifico.

Palma Giuseppe, Morciano Armando, Morciano Teodoro, De Gi-

rolamo Antonio, ammessi al Ginnasio.

Napolitano Teodoro, Sardaro Rosa, ammessi alla Scuola Complementare.

De Cesare Maria promossa dal secondo al terzo Ginnasio.

### Al Teatro « Verdi »

Non ci stancheremo mai di parlare dell'indecente spettacolo che presenta la vespasiana del mal capitato Teatro « Verdi ».

Abbiamo sempre detto che tale sconcio, oltre ad essere indecoroso per una città civile, danneggia non poco quell'edificio, unica opera tanto ammirata dal forestiero, e ch'è costata non poco alla cittadinanza brindisina.

Eppure abbiamo in piena efficienza un ufficio tecnico municipale, egregiamente diretto da un valoroso e giovane Ingegnere, il quale, più di noi, può conoscere il danno a cui abbiamo fatto cenno, e suggerirne il rimedio immediato. Egli può considerare, se in quel punto, le fondamenta del fabbricato godono o soffrono, per il continuo assorbimento del liquido che vi si spande.

Fidiamo perciò in lui, anzi siamo certi di vedere, mercè il suo particolare interessamento, tolta quella bruttura, e sostituita magari con un giardinetto cinto da una piccola ringhiera.

Allo stesso Egregio Ingegnere raccomandiamo inoltre di suggerire una maggiore manutenzione dell'edificio in parola, tanto necessaria, perchè esso non deperisca alla giornata.

### Per il maneggio merci al porto

Questo Ill. mo Comandante di porto, Ten. Col. Berio, ci ha fatto pervenire le norme e le tariffe che regolano il servizio di maneggio merci, a mezzo di questa Cooperativa Stivatori del porto.

Essendoci pervenute quando il giornale era già pronto, non abbiamo potuto pubblicarle: le tianamo intanto a disposizione di chi ne avesse interesse.

### Per la vendita della carne

Giacchè l'Autorità competente, con lodevole premura, emana sagge disposizioni, per disciplinare la vendita dei commestibili, in genere, specie in piazza mercato, rivoliamo ad essa i reclami che ci sono pervenuti in merito alla vendita delle carni.

E', ad esempio, difficile avere di sera una qualsiasi quantità di detto alimento, che in alcune occasioni può rendersi necessario d'urgenza.

Infatti in dette ore, o vi si nega dagli spacci pur essendo aperti, oppure essi si trovano chiusi sin dalle prime ore della sera.

Ciò non dovrebbe verificarsi in una città come la nostra, così popolata di forestieri, abituati, in al-

tre località, a trovare in qualunque ora quanto loro necessita.

Si potrebbe stabilire magari un turno, fra i macellai della piazza, in maniera che in dette ore non mancasse la carne, che potrebbe anche essere richiesta da qualche piroscifo in partenza.

### Luce

Abbiamo già pronte le notizie che ci siamo curati di raccogliere in merito a questo importante problema che attende soluzione. Rimandiamo trattarne nei prossimi numeri, perchè ci è stato riferito, che qualche provvedimento in merito è allo studio.

### Per la vendita del latte

Spesso accade, che i venditori di latte si rifiutano di cederlo ai cittadini che ne fanno richiesta dicendo di averne soltanto per la loro clientela!

Se quanto avviene per il latte, si verificasse nella vendita di tutti i commestibili, gran parte della cittadinanza ne rimarrebbe certamente priva.

Ora ci domandiamo: perchè in questa eccezionale città si devono verificare sempre fatti nuovi?

Perchè costringere la stampa a rilevare quanto l'apposito personale ha il dovere di fare nell'interesse dei cittadini?

Giriamo intanto il reclamo all'Autorità competente affinché provveda seriamente in merito.

### Dovuto chiarimento

Ci è stato osservato che spesso non riportiamo, nelle nostre colonne, resoconti di commemorazioni, feste inaugurali, e simili.

Ciò succede se la pubblicazione del giornale cade dopo diversi giorni della data in cui la festa è avvenuta; se altri giornali ne hanno, prima di noi, fatto un esteso resoconto; e se ci è stato usato il desiderato favore di non invitarci.

Tanto a nostra giustificazione.

La Direzione

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

### Cinema « Eden »

Grande concorso di pubblico assiste ai sempre nuovi spettacoli cinematografici che si danno in questa elegantissima sala.

Sere sono fu molto ammirata l'artistica pellicola di S. Francesco, che ne riproduceva vita e miracoli con una precisione meravigliosa.

I proprietari non trascurano di proiettare i migliori lavori sia italiani che stranieri, accontentando così i molti frequentatori del loro bellissimo locale.

Per l'anno seguente sono annunciati lavori di grande importanza, eseguiti dai primari artisti dell'arte muta.

Direttore responsabile: M. C. Mealli

Brindisi - Stab. Tip. D. Mealli - 1927